

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

Si parte con la nuova stagione di cineforum con un programma che quest'anno guarda molto al presente e al futuro, del mondo e del cinema stesso.

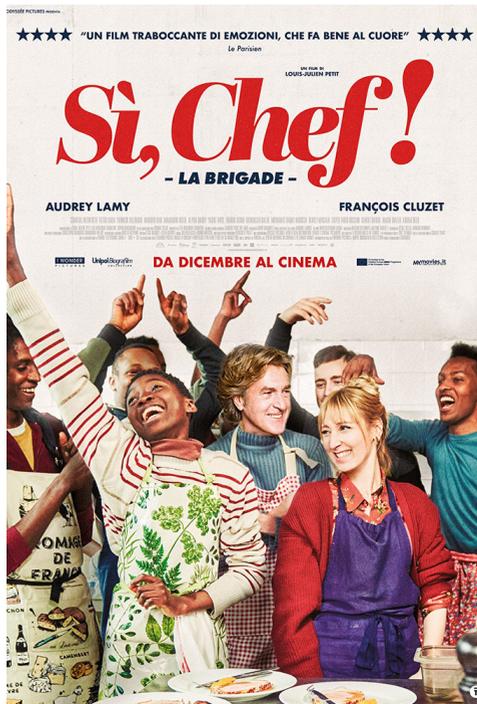
Lo dimostra Nanni Moretti ne **Il sol dell'avvenire** (27 settembre) quanto il desiderio di capire ciò che sarà sia fondamentale nel cinema odierno. Sarà il secondo film di una rassegna aperta da **Laggiù qualcuno mi ama** (20 settembre), intenso documentario con cui Mario Martone omaggia il mito di Massimo Troisi.

Il cinema italiano sarà ancora protagonista nel nuovo, potentissimo lungometraggio di Marco Bellocchio, **Rapito** (4 ottobre), un film incentrato su una storia vera, e **Primadonna** (18 ottobre), un ritratto intraprendente di una donna che ci ricorda di lottare contro le leggi imposte dal potere.

Ci sarà spazio anche per il cinema biografico con **Emily** (11 ottobre), elegante ritratto della scrittrice di Cime tempestose Emily Brontë, e con **Air - La storia del grande salto** (25 ottobre), appassionante racconto di come Michael Jordan abbia scelto la Nike come suo marchio.

Rideremo con il divertente **Si, chef! - La brigade** (1 novembre), ci commuoveremo con il drammatico **November - I cinque giorni dopo il Bataclan** (8 novembre) e giocheremo a fare i detective con **Mon crime - La colpevole sono io** (22 novembre), il nuovo film di François Ozon.

Dal Festival di Cannes arrivano invece due dei titoli d'autore più impegnati e significativi della stagione: il magistrale **Animali selvatici** (15 novembre) di Cristian Mungiu e l'intellettuale **Asteroid City** (29 novembre) di Wes Anderson. In chiusura, quello che per chi scrive è semplicemente il film più importante dell'anno: lo strepitoso **Oppenheimer** (6 dicembre) di Christopher Nolan.



SI, CHEF! - LA BRIGADE

LA SCHEDA

Regia:	Louis-Julien Petit		
Sceneggiatura:	Louis-Julien Petit, Liza Benguigui, Sophie Bensadoun		
Montaggio:	Nathan Delannoy, Antoine Vareille		
Fotografia:	David Chambille		
Musiche:	Laurent Perez del Mar		
Interpreti:	Audrey Lamy, François Cluzet, Fatou Kaba, Chantal Neuwirth, Yannick Kalombo, Amadou Bah, Mamadou Koita, Alpha Barry, Chloé Astor, Yadaf Awel, Demba Guiro, Boubacare Balde		
Durata:	1h 37m	Origine:	Francia
Anno:	2022	Titolo originale:	La Brigade

LA CRITICA

“Sì, chef!” è l’affermazione che i componenti di una brigata di cucina ribattono al proprio superiore in segno di subordinazione e rispetto. Replica comune nel gergo della ristorazione, tale esclamazione, nel film di Louis Julien-Petit, oltre ad esserne il titolo (aggiunta all’originale *La brigade*) assume un valore più sfaccettato, divenendo figurazione di riscatto, aspirazione e ricercata completezza personale. La storia è quella di Cathy (Audrey Lamy) una sous-chef determinata ed appassionata. Lavora nel celeberrimo locale della chef-star Lyna Deletto, volto noto della televisione e dei reality di cucina, ma il suo sogno è quello di aprire un ristorante in cui poter esprimere sé stessa senza alcuna ingerenza e prevaricazione da parte di chi sembra essere più interessato all’apparire che all’importanza che il cibo può attribuirsi.

La strada verso l’obiettivo è impervia e Cathy sarà costretta a dover fare i conti con le problematicità di un mestiere dal quale inizia a percepire solo frustrazione e avvilitamento. Dopo l’ennesimo atto di culinaria prepotenza, Cathy lascerà quel posto per cercare di realizzare il suo desiderio più grande. Ma come sempre accade, per concretizzare un’ambizione, bisogna risalire la china e per questo accetterà, con riluttanza, il lavoro da cuoca in quella che scoprirà essere la mensa di un centro di accoglienza per giovani migranti, gestito dal risoluto supervisione Lorenzo (François Cluzet). Inizialmente per nulla convinta e riluttante, riuscirà in breve tempo a familiarizzare con i ragazzi insegnandogli la passione per la cucina, prendendosi cura di loro e instaurando uno scambio di sincero affetto e vicendevole arricchimento. [...] C’è chi vuole diventare il nuovo Ronaldo o chi desidera studiare o cucinare per un restaurant stellato: diversi nella destinazione, uguali nella volontà di riscattarsi nonostante l’opprimente data di scadenza (non superare la maggiore età, pena l’espulsione) percepita come spada di Damocle che li costringe a

sentirsi perennemente precari ed estranei in una realtà respingente e crudele. [...]

Come nel lavoro precedente, *Le invisibili*, il regista si concentra sull'attualità e sull'urgenza dell'argomento tramite una tenera commedia sociale, priva di patetismi, in cui la leggerezza dell'humour d'oltralpe si coniuga alla calibrata eppure evidente militanza e disobbedienza civile.

Miriam Raccosta, Cinematografo.it

Cathy è una sous-chef con il sogno di aprire un ristorante. Quando si troverà in difficoltà accetterà un lavoro come cuoca per minorenni migranti. Un lavoro che piano piano le piacerà: sarà il modo con cui saprà contagiare i giovani con il suo amore per la cucina e per avere lei stessa consapevolezza sul tema della migrazione e dei rimpatri. La sous-chef Cathy sta guarnendo un piatto che le sta a cuore mentre la sua chef la gela imponendole la propria idea di guarnizione. È così che va la quotidianità lavorativa di Cathy, il sogno di aprire un ristorante tutto per sé ha ceduto ormai posto a una continua frustrazione. Tutto può immaginare tranne che la soluzione sia la Brigade del titolo, un gruppo di minori migranti (così detti irregolari) a cui trasmettere giorno per giorno tutta la passione per la cucina e da cui in cambio imparare tanto, a livello umano soprattutto. Saranno loro a restituirle la genuinità di un mestiere fatto con le mani, con amore e con la voglia di condividere e prendersi cura degli altri.

Parte come fiaba buonista il nuovo film di Louis Julien-Petit, già autore e regista di *Le invisibili* sul tema della disobbedienza civile. [...] François Cluzet di *Quasi amici* e Audrey Lamy di *Le invisibili* fanno il resto, confermandosi interpreti d'eccezione che nei panni del supervisor dei ragazzi l'uno, e della chef militante l'altra, sanno convincere e farsi ben volere. Merito di una commedia sociale veramente deliziosa, calmierata nei toni e con una punta di denuncia notevole, mai retorica e sempre sul filo dell'equilibrio narrativo tra toni leggeri e drammatici.

La fiaba cede progressivamente il passo a uno sguardo più allargato sul dramma contemporaneo dei rimpatri forzati e *La Brigade* si rivela in grado di restituire a chi guarda tanto la lievità dell'intrattenimento quanto l'urgenza della riflessione, specie sulla miopia di certe politiche che finiscono per stroncare sul nascere nuove carriere, vite, amicizie e sogni.

Claudia Catali, Mymovies.it

DAL WEB

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

20.09.2023 | ore 21

prezzo speciale "cinema in festa" 3,50€

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

DOCUMENTARIO

Un film di: Mario Martone



27.09.2023 | ore 21

IL SOL DELL'AVVENIRE

COMEDIA

Un film di: Nanni Moretti



04.10.2023 | ore 21

RAPITO

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Marco Bellochio



11.10.2023 | ore 21

EMILY

STORIA, ROMANTICO, DRAMMATICO

Un film di: Frances O'Connor



18.10.2023 | ore 21

PRIMADONNA

DRAMMATICO

Un film di: Marta Savina



25.10.2023 | ore 21

AIR - La storia del grande salto

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ben Affleck



01.11.2023 | ore 21

SI CHEF - La brigade

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Louis-Julien Petit



08.11.2023 | ore 21

NOVEMBER - I cinque giorni dopo il Bataclan

THRILLER

Un film di: Cédric Jimenez



15.11.2023 | ore 21

ANIMALI SELVATICI

DRAMMATICO

Un film di: Cristian Mungiu



22.11.2023 | ore 21

MON CRIME - La colpevole sono io

DRAMMATICO

Un film di: François Ozon



29.11.2023 | ore 21

ASTEROID CITY

COMEDIA, SENTIMENTALE

Un film di: Wes Anderson



06.12.2023 | ore 20.30

OPPENHEIMER

BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Christopher Nolan



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!